



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
ASSOCARTA - ASSOGRAFICI - ACIMGA

Rassegna Stampa del 11/03/2022

Venerdì, 11/03/2022

Indice

Fonte	Data	Pag.	Titolo	p.
Assografici				
converter.it	09/03/2022	-	Shock energetico e mancanza materia prima	3
metaprintart.info	09/03/2022	-	Stampa e packaging a forte rischio	6
italiagrafica.com	09/03/2022	-	Stampa editoriale e commerciale e produzione di packaging a forte rischio continuità produttiva	9
expostampa.it	09/03/2022	-	Shock energetico e mancanza di materie prime	12
primaonline.it	09/03/2022	-	Anche Assografici lancia l'allarme carta per la guerra in Ucraina	15
borsaitaliana.it	09/03/2022	-	Assografici: a rischio continuita' stampa editoriale, commerciale e packaging -2-	22
borsaitaliana.it	09/03/2022	-	Assografici: a rischio continuita' stampa editoriale, commerciale e packaging	23
borsaitaliana.it	09/03/2022	-	Assografici: a rischio continuita' stampa editoriale, commerciale e packaging -3-	24
socialmediamanager.it	09/03/2022	-	Anche Assografici lancia l'allarme carta per la guerra in Ucraina	25
italia-informa.com	09/03/2022	-	Assografici, allarme shock energetico e mancanza materia prima	27
stampamedia.net	10/03/2022	-	L'allarme di Assografici su shock energetico e mancanza materia prima	29
editoria.tv	10/03/2022	-	Assografici: "Costi choc, si ferma la produzione della carta"	31
notiziario.uspi.it	10/03/2022	-	Rincarò energia, Assografici denuncia: A rischio continuità della filiera	34
Imballaggio e packaging				
convertingmagazine.it	10/03/2022	-	Shock energetico: stampa e packaging a forte rischio continuità produttiva	36

Shock energetico e mancanza materia prima: la stampa editoriale e commerciale e la produzione di packaging a forte rischio continuità produttiva

 [converter.it/shock-energetico-e-mancanza-materia-prima-la-stampa-editoriale-e-commerciale-e-la-produzione-di-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/](https://www.converter.it/shock-energetico-e-mancanza-materia-prima-la-stampa-editoriale-e-commerciale-e-la-produzione-di-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/)

March 9, 2022

- [Converter & Cartotecnica](#)
- [Imballaggi - Materiali](#)
- [Industria - Attualità](#)

9 Marzo 2022

46

Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime.



Emilio Albertini, Presidente Assografici

Emilio Albertini, Presidente di Assografici, lancia l'allarme: *“Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle”.*

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività:

- la **stampa di riviste in rotocalco**, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità;

- la **stampa di libri** è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre;
- il **settore del cartone ondulato, fogli e scatole**, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino;
- la **produzione di astucci in cartoncino** per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime;
- **manca il materiale per produrre etichette**, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare;



anche la **produzione di packaging flessibile**, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

“Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati”.

Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.



“Assografici – conclude Albertini – insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano”.

Stampa e packaging a forte rischio

[metaprintart.info/i-mercati-e-la-vita-in-azienda/44763-stampa-e-packaging-a-forte-rischio/](https://www.metaprintart.info/i-mercati-e-la-vita-in-azienda/44763-stampa-e-packaging-a-forte-rischio/)

Redazione MetaPrintArt

March 9, 2022



La crisi energetica e la mancanza materie prime mettono a serio rischio di continuità produttiva la stampa editoriale e commerciale, la produzione di packaging e delle etichette a causa dello shock energetico e mancanza di materie prime cui si aggiunge lo sciopero a oltranza di UPM in Finlandia.

Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime.

Emilio Albertini, Presidente di **Assografici**, lancia l'allarme: «*Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle.*»

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività:

- la stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità;
- la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile

reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre;

- il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino;
- la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime;
- manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare.

Anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

«Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati.»

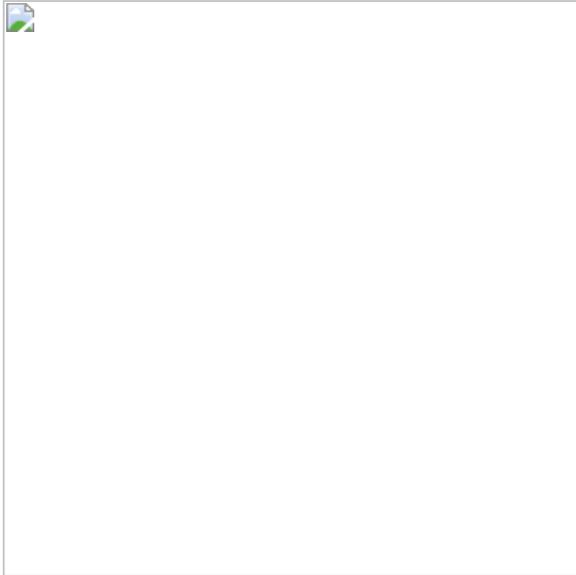
Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.

«Assografici – conclude Albertini – insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano.»

Fonte: metaprintart.info

Data: 09/03/2022 | **Autore:** redazione metaprintart

Categoria: Assografici | **Link:** <https://www.metaprintart.info/i-mercati-e-la-vita-in-azienda/44763-stampa-e-packaging-a-forte-rischio/>



Stampa editoriale e commerciale e produzione di packaging a forte rischio continuità produttiva

[italiagrafica.com/stampa-editoriale-e-commerciale-e-produzione-di-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/](https://www.italiagrafica.com/stampa-editoriale-e-commerciale-e-produzione-di-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/)

09/03/2022

- [Mercato](#)
- [Dalle associazioni](#)
- [News](#)

News

[Redazione](#)



Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime.

Emilio Albertini, presidente di Assografici, lancia l'allarme: "Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle".

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività:

- la stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità;
- la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte a uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre;
- il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino;
- la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime;
- manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare;
- anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

“Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati”.

Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.

“Assografici – conclude Albertini – insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano”.

Fonte: italiagrafica.com

Data: 09/03/2022 | **Autore:** redazione

Categoria: Assografici | **Link:** <https://www.italiagrafica.com/stampa-editoriale-e-commerciale-e-produzione-di-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/>

LASCIA UN COMMENTO

Please enter your comment!

Please enter your name here

You have entered an incorrect email address!

Please enter your email address here

Shock energetico e mancanza di materie prime

 [expostampa.it/novita/shock-energetico-e-mancanza-di-materie-prime/](https://www.expostampa.it/novita/shock-energetico-e-mancanza-di-materie-prime/)



9.03.2022



Shock energetico e mancanza materia prima: la stampa editoriale e commerciale e la produzione di packaging a forte rischio continuità produttiva.

Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime.

Emilio Albertini, Presidente di Assografici, lancia l'allarme: *“Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle”*.

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività:

- la stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità;
- la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre;
- il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino;
- la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime;
- manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare;
- anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

“Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati”.

Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non

possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.

"Assografici – conclude Albertini - insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano".

14 letture [inviaci le tue news da pubblicare](#)

[« indietro / top](#)



Stampante **HP Latex R2000**
Stampa su supporti rigidi e flessibili fino a 250 cm



Scopri di più

Notizia oggetto della richiesta di maggiori informazioni:

[Shock energetico e mancanza di materie prime](#)

GRAZIE

La tua richiesta è stata inoltrata.

[OK](#)

Anche Assografici lancia l'allarme carta per la guerra in Ucraina

P [primaonline.it/2022/03/09/347098/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina/](https://www.primaonline.it/2022/03/09/347098/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina/)

Redazione PrimaOnline

ore 15.51 - 09/03/2022

[Skip to content](#)

[Home](#) » Anche Assografici lancia l'allarme carta per la guerra in Ucraina



Dopo [Assocarta](#) anche [Assografici](#) lancia l'allarme produzione conseguente allo shock energetico e alla mancanza di materie prime: dopo le cartiere e gran parte dell'industria siderurgica anche la continuità produttiva di stampa editoriale, commerciale e packaging "è a forte rischio". Il conflitto in Ucraina "sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera", denuncia ad Adnkronos Emilio Albertini, Presidente di Assografici. "Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle. Da mesi

tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività", prosegue.

La situazione del settore dunque vede la crisi della stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, "già da tempo in condizioni di non economicità"; analogamente la stampa di libri "è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre". Così anche il settore del cartone ondulato, fogli e scatole. A rallentare la produzione anche le aziende di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico e cosmetica così come manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare. Stessa sorte per la produzione di packaging flessibile.

"Per tutti i comparti gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso", annuncia Albertini che ricorda come il comparto sia un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale prima di lanciare un ulteriore allarme: "anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi". Servono dunque "misure straordinarie sempre più urgenti sia in sede Ue che da parte del Governo italiano", conclude.

Special Topic

[Ucraina Classifiche dati e cifre documenti manager muy confidencial](#)



Fonte: [primaonline.it](https://www.primaonline.it)

Data: 09/03/2022 | Autore: redazione [primaonline](https://www.primaonline.it)

Categoria: Assografici | Link: <https://www.primaonline.it/2022/03/09/347098/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina/>

Publicità

di [Roberto Borghi](#)

Sponsor in imbarazzo per Salvini. Colmar: contrari a promozione di politici

Il clamore mediatico internazionale della infausta presenza di Salvini ieri in Polonia a supporto dell'Ucraina sta travolgendo anche gli sponsor che il ...



sponsored

PCO per Rai Pubblicità

Volevo fare la rockstar: in arrivo la nuova stagione che conquisterà il pubblico

A fine marzo torna la serie coprodotta da Rai Fiction e Pepito Produzioni con una seconda stagione densa di novità e colpi ...

Fonte: [primaonline.it](https://www.primaonline.it)

Data: 09/03/2022 | Autore: redazione [primaonline](https://www.primaonline.it)

Categoria: Assografici | Link: <https://www.primaonline.it/2022/03/09/347098/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina/>



Abbonati

Il nuovo numero di "Prima" è ora disponibile in edicola e in edizione digitale

[Vedi](#)

Articoli recenti

- [Approvati i criteri di ripartizione dei ricavi della Coppa Italia](#)
- [Sponsor in imbarazzo per Salvini. Colmar: contrari a promozione di politici](#)
- [Ucraina, sempre più brand in fuga dalla Russia. Pesa il rischio boicottaggi](#)
- [Anche Assografici lancia l'allarme carta per la guerra in Ucraina](#)
- ["I combustibili fossili ci costringono a finanziare dittature come la Russia. Ora basta". Fridays For Future torna in piazza](#)

Tutti gli aggiornamenti e le news di Primaonline direttamente nella tua Inbox con le nostre **Newsletter**

[Iscriviti](#)



We use cookies on our website to give you the most relevant experience by remembering your preferences and repeat visits. By clicking “Accept All”, you consent to the use of ALL the cookies. However, you may visit "Cookie Settings" to provide a controlled consent.

[Cookie Settings](#)[Accept All](#)

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. These cookies ensure basic functionalities and security features of the website, anonymously.

Cookie	Duration	Description
cookielawinfo-checkbox-analytics	11 months	This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".
cookielawinfo-checkbox-analytics	11 months	This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".
cookielawinfo-checkbox-functional	11 months	The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".
cookielawinfo-checkbox-necessary	11 months	This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".
cookielawinfo-checkbox-necessary	11 months	This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".
cookielawinfo-checkbox-others	11 months	This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".
cookielawinfo-checkbox-performance	11 months	This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance".
viewed_cookie_policy	11 months	The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data.

Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features.

Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors.

Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc.

Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads.

Fonte: primaonline.it

Data: 09/03/2022 | **Autore:** redazione primaonline

Categoria: Assografici | **Link:** <https://www.primaonline.it/2022/03/09/347098/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina/>

Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet.

Assografici: a rischio continuita' stampa editoriale, commerciale e packaging -2-

 [borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-2-nRC_09032022_1321_340208890.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-2-nRC_09032022_1321_340208890.html)

24 ORE

Radiocor:

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 09 mar - Da mesi - prosegue Assografici in una nota - tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano difficolta' che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attivita': - la stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, e' gia' da tempo in condizioni di non economicita'; - la stampa di libri e' frenata dalla scarsa disponibilita' di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre; - il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno gia' scorte ridotte di carta a magazzino; - la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica e' rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime; - manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare; - anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, e' appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficolta' a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perche' l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

com-amm

(RADIOCOR) 09-03-22 13:21:06 (0340)ENE 5 NNNN

Fonte: borsaitaliana.it

Data: 09/03/2022 | Autore: comportamento

Categoria: Assografici | Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-nRC_09032022_1314_335135029.html

Assografici: a rischio continuita' stampa editoriale, commerciale e packaging

 [borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-nRC_09032022_1314_335135029.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-nRC_09032022_1314_335135029.html)

SOLE 24 ORE

Radiocor:

Per shock energia e mancanza materia prima, subito misure (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 09 mar - Il nuovo shock energetico seguito al conflitto in Ucraina sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime. La continuità produttiva della stampa editoriale e commerciale e della produzione di packaging è a forte rischio. A lanciare l'allarme è Emilio Albertini, Presidente di Assografici: 'Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle'.

'Assografici - aggiunge Albertini - insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano".

com-amm

(RADIOCOR) 09-03-22 13:14:14 (0335)ENE 5 NNNN

Borsa Italiana non ha responsabilità per il contenuto del sito a cui sta per accedere e non ha responsabilità per le informazioni contenute.

Accedendo a questo link, Borsa Italiana non intende sollecitare acquisti o offerte in alcun paese da parte di nessuno.

Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

Assografici: a rischio continuita' stampa editoriale, commerciale e packaging -3-

 [borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-3-nRC_09032022_1322_341208323.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/assografici-a-rischio-continuita--stampa-editoriale-commerciale-e-packaging-3-nRC_09032022_1322_341208323.html)

24 ORE

Radiocor:

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 09 mar - 'Per tutti i comparti - prosegue Albertini - dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità', anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. E' una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati'.

Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce - conclude Assografici - rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.

com-amm

(RADIOCOR) 09-03-22 13:22:27 (0341)ENE 5 NNNN

Anche Assografici lancia l'allarme carta per la guerra in Ucraina

 socialmediamanager.it/news-tech/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina-3n7v



P Prima Comunicazione

09 Mar, 2022 alle 15:51

Aggiornamento...

Dopo Assocarta anche Assografici lancia l'allarme produzione conseguente allo shock energetico e alla mancanza di materie prime: dopo le cartiere e gran parte dell'industria siderurgica anche la continuità produttiva di stampa editoriale, commerciale e packaging "è a forte rischio". Il conflitto in Ucraina "sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera fil...

[Leggi la notizia integrale su: Prima Comunicazione →](#)

Questo post è stato estratto da **Prima Comunicazione**, a cui sono riservati tutti i diritti di Copyright ©

ULTIMI

Fonte: socialmediamanager.it

Data: 09/03/2022 | **Autore:** Prima Comunicazione

Categoria: Assografici | **Link:** <https://socialmediamanager.it/news-tech/anche-assografici-lancia-lallarme-carta-per-la-guerra-in-ucraina-3n7v>

Caricamento ...



SocialMediaManager.it si occupa di raccogliere e catalogare le notizie, i siti aziendali e i blog personali, specializzati nel Social Media Marketing, Web Marketing e Tecnologie del Web.

Il nostro obiettivo è aiutare gli utenti a conoscere meglio questi ambiti con l'aiuto di esperti e appassionati del settore e supportare questi ultimi nella diffusione della loro conoscenza e professionalità. Tutto gratuitamente. [Leggi tutto →](#)

© 2022. All rights reserved.

Assografici, allarme shock energetico e mancanza materia prima

[italia-informa.com/Assografici-allarme-shock-energetico-e-mancanza-materia-prima.aspx](https://www.italia-informa.com/Assografici-allarme-shock-energetico-e-mancanza-materia-prima.aspx)



Il conflitto in Ucraina potrebbe rappresentare un'ulteriore mazzata alla filiera della stampa a causa dell'incremento dei prezzi della carta e della difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. E' questo il sunto di un comunicato stampa emesso da Assografici, in cui viene richiesto l'intervento urgente delle istituzioni per evitare il rischio di collasso dell'intero comparto. Lo shock energetico, come rilevato nel comunicato stampa di Assografici, sta rapidamente compromettendo la situazione di tutta la filiera mettendo a rischio la continuità produttiva. Il comunicato che reca la firma di **Emilio Albertini, presidente di Assografici**, ha lanciato l'allarme evidenziando come molti stabilimenti cartari fortemente energivori siano stati costretti ad annunciare il rallentamento delle attività, se non addirittura i fermi produttivi, anche in considerazione dell'attuale situazione critica che ormai si registra da diversi mesi. Un comparto, quello della stampa, già in enorme difficoltà a causa degli alti costi di carta, cartone e imballaggi. Difficoltà che oggi rischiano di diventare ostacoli insormontabili per la prosecuzione dell'attività.

Il comunicato stampa di Assografici ha messo in rilievo anche la scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale che metterebbe a rischio anche la stampa di libri. Si tratta di carte prodotte solo da pochi player europei. Il clamoroso sciopero di un'importante cartiera Nord Europea ormai si protrae da lungo tempo, rendendo ancora più difficile il reperimento dei materiali. Nel comunicato si evidenzia anche come il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce ad assecondare una domanda crescente con il rischio della prospettiva di nuovi blocchi di produzione per gli ondulatori che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino.

A rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle

“Per tutti i comparti – ha dichiarato il presidente Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati”.

La crisi riguarderebbe anche la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico e cosmetica a causa della carenza di materie prime. E come se non bastasse, anche la produzione di packaging flessibile rischia di segnare il passo proprio per il fatto che vengono usati prevalentemente materiali plastici. Una produzione appesantita dagli straordinari rincari energetici e dei prezzi delle materie prime conseguenti all'impennata del costo del petrolio. Il settore grafico italiano genera un fatturato annuo complessivo di circa 5,5 miliardi di euro coinvolgendo oltre 13 mila imprese e 75 mila addetti. Il blocco delle attività potrebbe mettere a rischio la continuità lavorativa. Ecco perché Assografici insieme ad Assocarta e Acimga, ha unito la sua voce a quella di Confindustria per richiedere misure straordinarie al fine di affrontare un'emergenza che sta mettendo a rischio la sopravvivenza della carta stampata.

L'allarme di Assografici su shock energetico e mancanza materia prima

 [stampamedia.net/it/notizie/associazioni/l-allarme-di-assografici-su-shock-energetico-e-mancanza-materia-prima](http://www.stampamedia.net/it/notizie/associazioni/l-allarme-di-assografici-su-shock-energetico-e-mancanza-materia-prima)



Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime.

Emilio Albertini, presidente di Assografici, lancia l'allarme: "*Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle*".

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività:

- la stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità;
- la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre;
- il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino;
- la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime;

- manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare;
- anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

"Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati".

Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13 mila imprese coinvolte e 75 mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3 mila imprese, 60 mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3 miliardi di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.

"Assografici – conclude Albertini - insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue sia da parte del Governo italiano".

Associazioni

marzo 10, 2022

assografici

[COPIA PERMALINK](#)

[INVIA](#)

Assografici: “Costi choc, si ferma la produzione della carta”

[editoria.tv/assografici-costi-choc-si-ferma-la-produzione-della-carta/](https://www.editoria.tv/assografici-costi-choc-si-ferma-la-produzione-della-carta/)

10 Marzo 2022

Editoria

Di

Luca Esposito

-

0

64



Rotative in azione

La carta alle stelle, dopo l'allarme dei produttori e delle cartiere arriva l'urlo di Assografici che lanciano l'allarme: “Prezzi choc, le industrie si fermano e il settore rischia lo stop della produzione”. Un cocktail potenzialmente letale per un settore che più degli altri risente degli aumenti del prezzo dell'energia. Dopo i rincari delle materie prime, causate dai disagi della pandemia che hanno fatto emergere lo spettro dell'everything shortage, la prima e più immediata conseguenza della guerra tra Russia e Ucraina ha comportato il rialzo improvviso e sostenuto dell'energia.

Con queste precondizioni, il lavoro diventa anti economico e le cartiere smettono di lavorare. Con danni che, a catena, si ripercuotono su altri settori dell'economia. A cominciare dall'editoria e dall'informazione, che non trovano più prezzi competitivi per quella che è la materia prima per eccellenza di libri e giornali cioè la carta. Ma il rischio di un azzeramento

della produzione potrebbe pesare, moltissimo, anche su tutta l'industria più in generale. Il timore è che si blocchi il packaging o che i costi arrivino talmente a schizzare in alto da aggravare i costi.

La centralità del settore grafico italiano è nei numeri. La stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali genera un fatturato di circa 5,5 mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8 miliardi di euro. Tutto il comparto, rivendica Assografici, "è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3 miliardi di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica".

Assografici, presieduta da Emilio Albertini, ha fatto il punto della situazione partendo proprio dalla denuncia già presentata nelle scorse ore da [Assocarta](#). "Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle". La questione riguarda tutta l'economia. "Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività".

Secondo i grafici, ecco la "mappa" della situazione sul fronte carta al momento attuale. "La stampa di riviste in rotocalco è già da tempo in condizioni di non economicità; la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei. Ad aggravare la situazione vi è lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea. E dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre".

Ma non è tutto. Ecco gli effetti sull'industria. "Il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda crescente e lo stop di alcuni siti cartari rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte; la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime; manca il materiale per produrre etichette; la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime che spesso provengono da paesi extra Ue, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna".

La situazione è dunque serissima. "Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento

della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati”.

Per Assografici dunque occorre fare presto. Nessuno rischia di uscirne indenne, nemmeno il digitale. “Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi”. Emilio Albertini ha, quindi, rilanciato sulla necessità di aiuti e sostegno da parte del governo. “Assografici insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del governo italiano”.

LASCIA UN COMMENTO

Inserisci il tuo commento

Inserisci il tuo nome

Hai inserito un indirizzo email non corretto

Inserisci il tuo indirizzo email

Rincaro energia, Assografici denuncia: “A rischio continuità della filiera”

notiziario.uspi.it/rincaro-energia-assografici-denuncia-a-rischio-continuita-della-filiera/

March 10, 2022

DI

[uspi](https://www.uspi.it)

-

10 Marzo 2022



Il **rialzo energetico**, conseguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione dell'intera filiera della **stampa**, già in difficoltà per la gestione dell'**incremento del prezzo della carta**.

A lanciare l'allarme è **Assografici**, l'associazione delle industrie grafiche cartotecniche e trasformatrici. “Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora **a rischio la continuità produttiva** anche di tutta la filiera a valle”, denuncia Emilio Albertini, presidente dell'associazione.

Il settore è in condizioni di “non economicità”

La situazione del settore, descritta in un preoccupato **comunicato stampa**, appare molto complessa. Infatti, dopo i rincari sui prezzi delle materie prime, come carta, cartone e imballaggio, dovuti ai due anni di pandemia, ora la guerra tra Russia e Ucraina ha generato ulteriori costi a rialzo per l'energia e i trasporti.

L'intera filiera è in crisi e le difficoltà rischiano di diventare veri e propri ostacoli alla regolare prosecuzione delle attività lavorative.

Secondo l'associazione, la situazione del settore si presenta in gran parte in **condizioni di "non economicità"**. A cominciare dalla stampa di riviste di rotocalco, per poi passare alla stampa di libri, frenata dalla scarsa disponibilità di carta.



Le condizioni di instabilità ricadono su tutta l'industria, "per tutti i comparti dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati", prosegue Albertini.

Assografici rilancia la necessità di aiuti e **sostegno da parte del governo** in quanto "**rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti**, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi".

Quindi, conclude Albertini, "Assografici insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di **misure straordinarie** che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, **sia in sede Ue che da parte del governo italiano**".

Articolo di I.M.

Shock energetico: stampa e packaging a forte rischio continuità produttiva

 [convertimgazine.it/shock-energetico-stampa-e-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/](https://www.convertimgazine.it/shock-energetico-stampa-e-packaging-a-forte-rischio-continuita-produttiva/)

Redazione Converting



Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime.

Emilio Albertini, Presidente di Assografici, lancia l'allarme: *“Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle”*.

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività:

- la stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità;
- la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre;
- il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno già scorte ridotte di carta a magazzino;
- la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime;
- manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare;

- anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra UE, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.

“Per tutti i comparti – prosegue Albertini – dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati”.

Il settore grafico italiano (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali) genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. Rischia di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi.

“Assografici – conclude Albertini – insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano”.

[Assografici](#)

AGI

Ucraina: Assografici, produzione a rischio per caro-energia = (AGI) - Roma, 9 mar. - E' a forte rischio la continuita' produttiva di stampa editoriale e commerciale e della produzione di packaging, a causa del nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina.

A lanciare l'allarme e' Emilio Albertini, presidente di Assografici: "Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che gia' registriamo da mesi, non e' difficile intuire come sia ora a rischio la continuita' produttiva anche di tutta la filiera a valle".

Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano difficolta' che ora - avverte l'associazione aderente a Confindustria - rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attivita': la stampa di riviste in rotocalco e' gia' da tempo in condizioni di non economicita'; la stampa di libri e' frenata dalla scarsa disponibilita' di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare la situazione vi e' lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre; il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda crescente e lo stop di alcuni siti cartari rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno gia' scorte ridotte; la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica e' rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime; manca il materiale per produrre etichette; la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, e' appesantita dagli straordinari rincari e frenata dalla difficolta' a reperire alcune materie prime che spesso provengono da paesi extra UE, perche' l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna.(AGI)Ing (Segue)

091252 MAR 22

Ucraina: shock prezzi; Assografici,rischi stop filiera carta

Da stampa riviste e libri alle etichette ed al packaging

ROMA

(ANSA) - ROMA, 09 MAR - "Il nuovo shock energetico, seguente al conflitto in Ucraina, sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera, già in difficoltà nella gestione degli incrementi dei prezzi della carta e degli altri fattori produttivi e nell'approvvigionamento di tutte le materie prime", avverte Assografici. "Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività - spiega l'associazione delle imprese del settore grafico (stampa di libri, riviste e stampati pubblicitari e commerciali): "La stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, è già da tempo in condizioni di non economicità; la stampa di libri è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei (ad aggravare ulteriormente la situazione si segnala lo sciopero di un'importante cartiera nord-europea, in atto da lungo tempo) e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre; il settore del cartone ondulato, fogli e scatole, non riesce a fare fronte a una domanda per giunta crescente e la notizia di ieri dello stop di alcuni importanti siti produttivi cartari, rende concreta la prospettiva di fermi anche per gli ondulatori, che hanno

già scorte ridotte di carta a magazzino; la produzione di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico, cosmetica è rallentata dalla carenza di carta e altre materie prime; manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare; anche la produzione di packaging flessibile, che utilizza prevalentemente materiali plastici, è appesantita dagli straordinari rincari energetici, dal rincaro dei prezzi delle materie prime in conseguenza dell'aumento del costo del petrolio e frenata dalla difficoltà a reperire alcune materie prime (foglia d'alluminio, EVOH) che spesso provengono da paesi extra Ue, perché l'offerta europea non basta a soddisfare la domanda interna". (ANSA).

Ucraina: shock prezzi; Assografici, rischi stop filiera carta (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 09 MAR - "Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori - evidenzia il presidente di Assografici, Emilio Albertini -, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle". Le potenziali ripercussioni delle difficoltà di questi settori - spiega l'associazione - sono dirette su tutto il mondo dell'informazione, sull'editoria libraria, di varia e scolastica. "Rischi di venire meno la disponibilità di tutti i prodotti, che non possono essere commercializzati privi del loro packaging, anche quelli essenziali, come i farmaci, i beni alimentari, quelli per l'igiene personale. Anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi". "Per tutti i comparti - prosegue Albertini - dalla produzione di sacchi a quella di shopper, dai produttori di tubi e anime in cartone agli scatolifici, gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Con i nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso. Ma gli incrementi di prezzo sono generalizzati, dall'energia ai trasporti. È una situazione veramente eccezionale, anche di carenza di materie prime, che segue il periodo pandemico già molto complicato, e che nessuno ricorda si sia mai verificata prima con questa intensità e rapidità sui nostri mercati". Il settore grafico - viene spiegato - genera un fatturato di circa 5,5mld di euro, con oltre 13mila imprese coinvolte e 75mila addetti. Il comparto della trasformazione e della cartotecnica (che comprende gran parte del mondo dell'imballaggio, compreso quello in plastica flessibile) coinvolge altre 3mila imprese, 60mila addetti e fattura quasi 8mld di euro. Tutto il comparto è un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale. Assografici, dice ancora Albertini, "insieme ad Assocarta e Acimga nella Federazione Carta e Grafica, unisce la sua voce a quella di Confindustria nella richiesta di misure straordinarie che divengono sempre più urgenti per affrontare l'emergenza, sia in sede Ue che da parte del Governo italiano". (ANSA).

UCRAINA: ASSOGRAFICI, A FORTE RISCHIO PRODUZIONE FILIERA, DA STAMPA EDITORIALE A ETICHETTE =
UCRAINA: ASSOGRAFICI, A FORTE RISCHIO PRODUZIONE FILIERA, DA STAMPA EDITORIALE A ETICHETTE =

Roma, 9 mar. (Adn Kronos) - Anche ASSOGRAFICI lancia l'allarme produzione conseguente allo shock energetico e alla mancanza di materie prime: dopo le cartiere e gran parte dell'industria siderurgica anche la continuità produttiva di stampa editoriale, commerciale e packaging "è a forte rischio". Il conflitto in Ucraina "sta rapidamente compromettendo la situazione di un'intera filiera", denuncia Emilio Albertini, Presidente di ASSOGRAFICI. "Molti stabilimenti cartari, fortemente energivori, hanno ora annunciato rallentamenti se non veri e propri fermi produttivi. Data la situazione critica che già registriamo da mesi, non è difficile intuire come sia ora a rischio la continuità produttiva anche di tutta la filiera a valle. Da mesi tutti i comparti della stampa e della trasformazione di carta, cartone e imballaggio flessibile denunciano infatti difficoltà che ora rischiano di diventare veri ostacoli a proseguire regolarmente l'attività", prosegue.

La situazione del settore dunque vede la crisi della stampa di riviste in rotocalco, anch'essa energivora, "già da tempo in condizioni di non economicità"; analogamente la stampa di libri "è frenata dalla scarsa disponibilità di carte ad uso editoriale, ormai prodotte da pochi player europei e dal difficile reperimento di quasi tutti i materiali, in particolare quelli per la produzione di lastre". Così anche il settore del cartone ondulato, fogli e scatole. A rallentare la produzione anche le aziende di astucci in cartoncino per alimentare, farmaceutico e cosmetica così come manca il materiale per produrre etichette, imprescindibili per molte filiere, in particolare quella farmaceutica e quella alimentare. Stessa sorte per la produzione di packaging flessibile.

"Per tutti i comparti gli incrementi di prezzo sul costo della carta sono continui da parte dei fornitori, che ora si riservano di applicarli in totale autonomia e discrezionalità, anche al momento della consegna. Coi nostri clienti, purtroppo, saremo a breve costretti a fare lo stesso", annuncia Albertini che ricorda come il comparto sia un'eccellenza del made in Italy, con oltre 2,3mld di euro di saldo attivo sulla bilancia commerciale prima di lanciare un ulteriore allarme: "anche il funzionamento dell'e-commerce rischia concretamente di venire compromesso, in assenza di imballaggi". Servono dunque "misure straordinarie sempre più urgenti sia in sede Ue che da parte del Governo italiano", conclude.

(Tes/Adnkronos)